

Festa dei Santi Martiri di Arona



Veglia di preghiera

Canto iniziale

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen!

C. Il Signore misericordioso e compassionevole, lento all'ira e grande nell'amore, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

INTRODUZIONE

Rinnoviamo ancora una volta, sia pure via Facebook, il nostro radunarci insieme, sia pure a distanza, nel ricordo dei nostri martiri.

Noi sacerdoti, siamo qui davanti alla loro urna per rappresentare tutti voi che in questo momento siete sintonizzati con noi.

Era in programma questa sera la processione: quest'anno non ci è possibile viverla, non ci è possibile dare testimonianza della nostra fede di fronte alla città, ma ci è possibile esprimere la nostra fede nell'ambito familiare, cosa forse ancora più impegnativa.

COLLETTA

O Dio, che non smetti di arricchire la tua Chiesa
con il prezioso dono del martirio,
concedi anche a noi, tuoi figli,
in festa nel ricordo dei santi martiri
Graziano, Fedele, Carpofo e Felino,
di perseverare, sostenuti dal loro esempio,

fino alla morte nella fedeltà al tuo Figlio.
Egli è Dio...

INTERCESSIONI

Prima di tutto riconosciamo davanti a Dio ciò che ci ostacola nell'essere testimoni e messaggeri di speranza.

A Lui chiediamo perdono e ad ogni invocazione cantando:

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

- Non abbiamo agito con onestà, e non abbiamo ricercato la realizzazione dell'altro. **Rit.**
- Troppo sporadicamente sentiamo l'urgenza di agire come donne e uomini di buona volontà a favore della giustizia. **Rit.**
- Le debolezze e delle contraddizioni della nostra vita hanno fatto svanire il sogno della santità che Dio ha per ciascuno. **Rit.**
- Tante volte abbiamo invocato la pace ma non siamo stati difensori della dignità della persona umana in ogni suo aspetto. **Rit.**

Guida: C'è una speranza che resiste contro qualsiasi delusione e sconfitta, che non viene meno perfino con la morte. Questa speranza non delude perché trova fondamento in Dio.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani (Rm 5,1-5)

Giustificati dunque per la fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo; per suo mezzo abbiamo anche ottenuto, mediante la fede, di accedere a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo nella speranza della gloria di Dio. E non soltanto questo: noi ci vantiamo anche nelle tribolazioni, ben sapendo che la tribolazione produce pazienza, la pazienza una virtù provata e la virtù provata la speranza. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Salmo (dal Salmo 116)

Rit.: Amo il Signore perché ascolta il grido della mia preghiera

Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.
Mi stringevano funi di morte,
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia
e ho invocato il nome del Signore:
"Ti prego, Signore, salvami".

Buono e giusto è il Signore,
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili:
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace,
poiché il Signore ti ha beneficiato;
egli mi ha sottratto dalla morte.

Ha liberato i miei occhi dalle lacrime,
ha preservato i miei piedi dalla caduta.
Camminerò alla presenza del Signore
sulla terra dei viventi.

Canto di acclamazione al Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 4, 28-30. 39-42)

La donna intanto lasciò la brocca, andò in città e disse alla gente: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia?".

Uscirono allora dalla città e andavano da lui. [...]

Molti di più credettero per la sua parola e dicevano alla donna: "Non è più per la tua parola che noi crediamo; ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo".

Commento

Con la loro vita, donata fino in fondo, i martiri sono veramente testimoni fedeli dell'Amore di Cristo per tutti. Essi sono messaggeri della speranza in Dio.

Questo non è un compito riservato ai martiri o agli uomini e alle donne di Chiesa; come la Samaritana, chi ha incontrato Gesù non può tenere per sé questa buona novella che cambia la vita: anche noi siamo mandati!

INTERCESSIONI

Noi tutti abbiamo bisogno dello Spirito Santo per ottenere la forza di testimoniare il Vangelo in ogni ambito della nostra vita.

Per questo preghiamo insieme ripetendo ad ogni invocazione:

Rit. Assistenti, Signore, con il tuo Santo Spirito.

- Per essere testimoni del tuo Vangelo in famiglia, con gli amici, con tutte le persone.
- Per essere testimoni del tuo Vangelo sul luogo di lavoro, a scuola e nei luoghi di divertimento.
- Per essere testimoni del tuo Vangelo nei confronti di chi è malato e di vive in situazioni difficili.
- Per trovare il modo di essere testimoni del tuo Vangelo in questi giorni di difficoltà.

PADRE NOSTRO

Guida: Vogliamo concludere questa veglia affidando il nostro essere umili e saggi messaggeri di speranza a Maria.

Lo faremo con la supplica che il nostro Vescovo ha rivolto alla Madonna di Re per tutta la nostra chiesa.

O, MADONNA DI RE,

in quest'ora trepida della malattia, che ci minaccia come un male invisibile, siamo venuti qui davanti a Te a pregarti per tutta la nostra gente. Intercedi presso il tuo Figlio, perché allontani il virus che ci insidia, custodisca i piccoli e le persone fragili, soprattutto i nostri anziani che ci donano la sapienza, assista i malati e doni loro la fede nel periodo della prova.

Prega il Bambino Gesù che porti tra le braccia, perché Egli benedica le nostre comunità, benedica la nostra terra, benedica il lavoro delle persone operose, benedica la crescita e lo studio dei ragazzi e dei giovani, benedica le nostre famiglie, benedica tutti coloro che non smettono di essere generosi nella carità.

O, MADRE, TU CHE SEI IL GREMBO DELLA CHIESA,

suscita in noi la fame di Gesù, pane vivo.

In questo tempo, in cui siamo privati del dono immenso di celebrare insieme l'Eucaristia, mantieni in noi il desiderio del Pane che viene dal cielo, buono e dolce da gustare, perché è la presenza stessa del Signore.

Facci sentire il lacerante desiderio di Gesù, che è Pane buono per la vita del mondo, Pane consolante che asciuga le lacrime, Pane dolcissimo che nutre i cuori, Pane sapiente che illumina la mente, Pane del cammino che non viene mai meno.

Insegnaci a chiedere perdono per tutte le volte che abbiamo banalizzato la Messa: quando l'abbiamo trascurata, quando l'abbiamo ridotta a un arido precetto, quando non abbiamo incontrato nell'Eucaristia il volto piagato del Signore e del povero.

O, MADRE, TU CHE SEI LA SEDE DELLA SAPIENZA DEL PADRE,

donaci la conoscenza di Gesù, che è la Sapienza fatta carne, la Parola di Dio in una storia d'uomo.

Donaci di seguire Gesù sui sentieri della Palestina e sulle strade della vita di oggi, donaci di ascoltare le sue parole affascinanti, di lasciarci stupire dai suoi racconti in parabole, di imitare i suoi gesti sconvolgenti, di pregare nella notte in disparte, di amare i piccoli e i poveri, di rispettare le donne, ma soprattutto donaci di riposare come Giovanni sul palpito del suo cuore.

Donaci un sapere spirituale di Gesù, perché il suo Spirito viva tra noi nel dono della sua grazia, nella comunione degli affetti famigliari, nella gioia stupenda dello sviluppo dei ragazzi, nell'avventura tormentata della crescita degli adolescenti e dei giovani, nell'amore tenero e forte delle coppie, nel lavoro tenace dei papà e delle mamme, nel compito dell'educazione e della formazione, nell'impegno solidale della vita civile, nello slancio missionario di molti laici e sacerdoti.

O Madre, nel cui grembo siede il dolce Gesù, donaci lo Spirito di Sapienza!

O, MADRE, TU CHE SEI LA MADONNA DEL SANGUE,

accompagnaci in questo cammino verso la Pasqua.

Sii tu la guida nella nostra quaresima obbligata al digiuno d'ogni cosa: della Messa, degli incontri, delle carezze, degli abbracci e dei baci.

La privazione dei gesti del nostro corpo non diventi mancanza della preghiera incessante, del sorriso condiviso, della prossimità e dell'impegno, della meditazione prolungata, della parola breve e sapida, della gratitudine per tutti coloro che si donano per alleviare le malattie e i disagi di questo tempo.

Ringraziamo per i medici, gli infermieri, gli operatori sanitari, per chi lavora nonostante tutto, per gli amministratori della cosa pubblica.

Ringraziamo per chi cura i bambini, per chi non smette di insegnare a distanza, per chi tiene compagnia agli anziani, per chi trasmette linguaggi di fiducia e speranza. Guidaci, o Madre, verso

la Pasqua, dona ai sacerdoti di annunciare con il suono delle nostre campane il lieto Annuncio del risveglio, la gioia di Gesù risorto. Amen.

Canto finale